

LEGISLATURA XXV - 1^a SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 13 DICEMBRE 1919

PRESIDENTE. L'onorevole Marangoni?
 MARANGONI. Ho dichiarato di convertirlo in una proposta di legge e quindi lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Giulietti?
 GIULIETTI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Manes mantiene i suoi due ordini del giorno?

MANES. Ritiro il primo, e mantengo il secondo.

PRESIDENTE. Allora, come già ho detto, esso sarà messo in votazione a partito insieme all'emendamento dell'onorevole Graziadei.

Ora non resta che mettere a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Lazzari.

Prego tutti i deputati di prendere i loro posti, perchè, dovendosi votare per alzata e seduta, gli onorevoli segretari possano numerare i voti.

MANES. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

MANES. Onorevole Presidente, mi pare che sia nato un equivoco.

Noi ritenevamo che l'onorevole Lazzari avesse ritirato il suo ordine del giorno, e che, per conseguenza, la votazione potesse aver luogo sull'emendamento presentato dall'onorevole Graziadei e sul nostro ordine del giorno relativi alla questione russa.

Ora debbo dichiarare, poichè l'onorevole Lazzari mantiene il suo ordine del giorno, che anche il nostro gruppo mantiene il suo.

Voci. Ma lo ha già ritirato.

PRESIDENTE. Onorevole Manes, io credo di esprimermi con la maggiore chiarezza possibile, ma gli onorevoli deputati debbono prestare attenzione.

Ella ha dichiarato testè di ritirare l'ordine del giorno...

MANES. È stato un equivoco...

PRESIDENTE. Mi pare che, dal momento che il loro ordine del giorno è nel senso di non approvare l'indirizzo di risposta, il loro gruppo può votare in favore dell'ordine del giorno Lazzari.

MANES. Noi avremmo voluto mantenere il nostro ordine del giorno, ma se esso non può essere votato per ragioni regolamentari, ci rimettiamo alla Camera e all'onorevole Presidente.

PRESIDENTE. Allora metto a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Lazzari, che dichiara di non approvare l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

(Dopo prova e controprova l'ordine del giorno Lazzari non è approvato).

PRESIDENTE. Con questo voto s'intende approvato l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, salvo gli emendamenti, che, ora metterò a partito.

Viene per primo l'emendamento dell'onorevole D'Alessio, che Governo e Commissione hanno dichiarato di accettare, e che è il seguente:

« Dopo il terzo comma, aggiungere:

« La fusione morale raggiunta dalla Nazione durante la guerra addita alla nuova legislatura la via del dovere verso le terre e le popolazioni che provarono il peso della invasione e verso quelle parti del paese - il Mezzogiorno e le Isole - la cui restaurazione economica sempre solennemente promessa venne, anche per il fatto della guerra, ancora una volta differita.

« D'Alessio Francesco, Trentin, Orano, Manes, Janni, Caminiti, Calò, Barrese, Siciliani, Rossini, Gasparotto, Russo, Zerboglio, Sifola, Angioni, Guaccero, Benelli, Bergamo, Colella ».

MODIGLIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MODIGLIANI. Vorrei richiamare l'attenzione dell'onorevole Presidente sulla opportunità di far svolgere prima, se crede, tutti gli emendamenti, e di procedere poi alla loro votazione: altrimenti si avrà un curioso sistema procedurale: i difensori degli emendamenti dovranno parlare fra una votazione, e cioè fra la disattenzione universale.

Nel caso poi che l'emendamento D'Alessio sia messo subito in votazione, ne domandiamo la divisione. L'onorevole Presidente troverà quale sia il punto in cui inserire la divisione, che a me pare si possa fare dopo le parole: « La fusione morale raggiunta dalla nazione durante la guerra » mentre quello che segue non può che trovare unanime il consenso della Camera. Se la votazione di tutto l'emendamento avvenisse senza divisione e noi socialisti, risultassimo favorevoli non solo alla seconda parte - che accettiamo - ma anche alla prima, ci troveremmo ben presto in una situazione veramente ridicola. Infatti quella prima parte vuol fare una constatazione, secondo noi, non vera e implichi apprezzamenti e opinioni contro cui ci siamo sempre schierati. Ecco perchè chiediamo la divisione.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Modigliani. Procederemo prima allo svolgimento di tutti gli emendamenti.